



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
27-28 SETTEMBRE 2008

Le chiese di Serravalle Scrivia

Oratorio di San Giovanni Battista e della Santissima Trinità

L'oratorio della Santissima Trinità e di San Giovanni Battista è sede dell'omonima Confraternita. Venne fondato il 24 giugno 1532 ed è comunemente conosciuto come l'oratorio "dei Rossi". L'appellativo deriva dal colore dell'abito che i confratelli indossano durante le funzioni religiose, il rosso appunto, simbolo della regalità di Cristo e del fuoco della carità, con cui la Confraternita assiste i pellegrini ed i carcerati. Il primitivo oratorio sorgeva nei pressi del castello, l'attuale è un ex-novo costruito a partire dal 1707 e terminato in una ventina d'anni. Al suo interno sono collocate le statue degli *Evangelisti*: quella di San Giovanni Evangelista mostra il libro aperto, suo attributo iconografico, con la scritta 1727, ritenuta la data di ultimazione dei lavori. L'edificio conserva l'impronta caratteristica del barocco genovese con una spiccata unitarietà di stile. Interessante è il portale d'ingresso, che presenta colonne romane di riuso, provenienti dagli scavi di Libarna. Sulla facciata si trova lo stemma dell'Ordine della Santissima Trinità. All'interno della chiesa sono conservate opere significative dell'arte genovese: il baldacchino in legno policromo del XVII secolo dell'altare maggiore; il crocifisso in legno policromo del XVIII secolo posto in sacrestia; la tela *Sacra Famiglia con san Giovannino* riferibile al pittore genovese Valerio Castello (1624-1659), la cui pittura è aperta, libera, dal ritmo vivace; il gruppo statuario *La Trinità e San Giovanni Battista battezza Gesù*, attribuito a Luigi Fasce (secolo XVIII); il dipinto *San Carlo e San Francesco da Paola* del XVIII secolo. Sono da segnalare anche alcuni oggetti visibili solo durante le processioni: i tabarrini delle cappe, cioè le mantelline degli abiti della Confraternita, i broccati e gli argenti per uso liturgico scampati alle soppressioni napoleoniche del 1811.

Collegiata dei Santi Martino e Stefano

La Collegiata si trova alla sommità di piazza Risorgimento. Le sue antiche origini sono attestate per la prima volta in un documento del 1228, ma della struttura dell'edificio primitivo non si conosce nulla, eccetto che aveva un portico. La chiesa venne notevolmente ampliata nel 1574 sotto il dominio di Battista Spinola, come ricorda una piccola lapide posta al centro della facciata. Altre importanti ristrutturazioni avvennero nel XX secolo, e il completamento della facciata in travertino è del 1939. Il tempio ha mantenuto la struttura rinascimentale acquisita con il rifacimento cinquecentesco. Le decorazioni della chiesa risalgono al 1911 e sono opera di Luigi Gainotti (1859-1940) e Rodolfo Gambini (1855-1928). All'interno della Collegiata sono esposte molte opere importanti, fra le quali si segnalano: il fonte battesimale di forma quadrangolare in marmo datato 1486; la tela raffigurante *la Natività* (prima metà XVIII secolo) del genovese Francesco Campora; il gruppo ligneo della *Presentazione di Gesù al Tempio* (XVIII-XIX secolo), in cui la Madonna presenta il Bambino al Sommo Sacerdote Simeone; il dipinto *Madonna del Rosario* (1607) di Bernardo Montessoro; il paliotto del reliquiario di San Centurio Martire (XVIII secolo); *Il martirio di Santo Stefano* (seconda metà XVII secolo) attribuito al genovese Giovanni Andrea Carlone (1639-1697), attivo soprattutto a Roma e in Umbria; il grande *Crocifisso* ligneo di scuola piemontese del XVII secolo, nel quale Cristo appare inchiodato alla croce con quattro chiodi e non con i convenzionali tre, di cui uno solo trafigge i piedi sovrapposti. All'interno della chiesa si trova inoltre la cappella della Madonna Addolorata patrona di Serravalle, sul cui altare seicentesco è conservata la statua ottocentesca della *Madonna attorniata da quattro Angeli che portano la Croce e i simboli della Passione di Cristo*.

Oratorio dei Disciplinanti dell'Assunta e Santa Croce

L'oratorio della Madonna Assunta è sede dell'Arciconfraternita della Beata Vergine del Gonfalone, la più antica Confraternita serravallese. La Confraternita dei Disciplinanti di Santa Maria Assunta e Santa Croce venne istituita nel XIII secolo e si aggregò alla casa madre del Gonfalone di Roma nel 1586, assumendone il titolo. L'oratorio è comunemente chiamato "dei Bianchi" per il colore dell'abito usato dai confratelli durante le funzioni religiose e sorge sull'omonima piazza Bianchi. L'edificio venne aperto al culto l'8 dicembre 1594 come chiesa del convento dei Padri Agostiniani, i quali si erano insediati in Serravalle col consenso del governo spagnolo. Il loro convento venne edificato sul lato a monte della chiesa, ma nell'Ottocento le soppressioni napoleoniche lo fecero chiudere e venne poi trasformato in Ospedale. La chiesa dell'ex convento agostiniano venne ripristinata al culto nel 1815 e fu assegnata alla Confraternita dei Bianchi, che ne fece il proprio nuovo, attuale Oratorio. La chiesa conserva varie opere artistiche degne d'interesse, fra cui: il gruppo ligneo della *Deposizione di Cristo* (prima decade del XVI secolo), di ignoto; il gonfalone processionale (metà del XIX secolo) del genovese Nicolò Barabino (1832-1891), pittore e scenografo attivo sia in Italia (Firenze, Genova) che all'estero (Francia, Spagna, Belgio, Olanda); la tela *Sant'Antonio da Padova che predica ai pesci* del pittore locale Giovanni Battista Grillo (1824); l'altare maggiore del 1692 con il bassorilievo della *Madonna della cintura*, Patrona dell'Ordine Agostiniano; la statua lignea della *Vergine Assunta* opera del neoclassico scultore piemontese Bartolomeo Carrea (1764-1839); il *Crocifisso* processionale in legno policromo realizzato dal confratello Giuseppe Bottino nel 1896.

Oratorio di San Giovanni Battista e della Santissima Trinità
Via Berthoud
Tel. 0143 61373

Collegiata dei Santi Martino e Stefano
Piazza Martiri del Risorgimento
Tel. 0143 65191

Oratorio dei Disciplinanti dell'Assunta e Santa Croce
Piazza Bianchi 12
15069 - Serravalle Scrivia - AL
Tel. 0143 62443

www.beniculturali.it
numero verde 800 99 11 99

www.fondoambiente.it
www.autostrade.it

